

25° Anniversario dell'apertura della Casa di Accoglienza "Arturo Fracassi"

TESTIMONIANZA DI BEPPUCCIO CONSENTINO

Mi chiamo Beppuccio Consentino detto Pino e da tempo vivo in questo paese venendo dalla lontana bella Sicilia e subito, con gioia e soddisfazione, mi sono inserito nell'attività della vita parrocchiale partecipando attivamente a tutte le iniziative portate avanti dalla comunità. E quando nel Giugno 2006 venne inaugurata e aperta la Casa di Accoglienza "Arturo Fracassi" accolsi con entusiasmo l'invito del promotore della Casa di Accoglienza, l'indimenticabile sacerdote Don Armando Moretti e di Suor Vittoria, allora responsabile della struttura, di dare la mia disponibilità a partecipare volontariamente a dare una mano. Fu per me una straordinaria occasione per realizzare il mio sogno: rendere concreti quei valori di solidarietà cristiana sempre presenti nel mio DNA di credente. E così iniziai a collaborare in base alle mie capacità per qualsiasi lavoro vi fosse la necessità. E l'avventura mi portò tanta gioia nell'essere con convinzione vicino a chi ha più bisogno. Mi resi disponibile a dare il mio aiuto laddove vi fosse la necessità, come portare qualche anziano a visite mediche, consegnare e successivamente ritirare i panni dalla magnanima lavanderia CIL portare a spasso nel parco qualche anziano in carrozzella, in particolare Livio il figlio della Pina, organizzare feste e manifestazioni varie, donare un sorriso e un saluto a un ospite. Giorno dopo giorno ho capito che nella vita risulta più bella e ricca di gioia dare che ricevere, mettendo così in pratica il comandamento dell'amore, sicuro passaporto per ricevere il misterioso e affascinante premio della vita eterna in Paradiso. Un grazie di cuore per avermi offerto questa straordinaria occasione di volontariato e Buon 25° compleanno Casa di Accoglienza "Arturo Fracassi"!



BUON 25° ANNIVERSARIO CASA FRACASSI!

Pensieri in libertà di una volontaria

A 25 anni dall'apertura della casa di accoglienza 'A. Fracassi', avvenuta nel lontano, chiudo gli occhi e vedo...

... tutti i preparativi e i dubbi, le difficoltà nell'intraprendere una nuova avventura: la costruzione, l'organizzazione, la gestione, i rapporti con le Autorità: vero Francesco B., Cristiano, Edgardo, Ermanno, Francesco C., Albertina e...?

... Pina Suzzi Calandrini felice di varcare per prima la soglia della casa Fracassi, spingendo la carrozzina del figlio Gianni. Gliel'aveva promesso, tanti anni prima, Don Armando 'perché lei potesse restare sempre insieme al suo grande bimbo innocente anche quando le forze fossero calate...

...Guerrino che, all'inaugurazione, accolse tutti al suono del suo violino...

... vedo Mario Bigucci in cucina, col grembiule, affiancare la cuoca per pulire le verdure: sempre scherzoso e sorridente anche quando la sera si preparava a 'non dormire' sul divano, per vegliare sul riposo notturno dei nonni e questo per diversi anni...

...vedo Cristiano Casadei alla scrivania della Direzione intento a controllare fatture, lettere, documenti e tutto dopo la giornata lavorativa in banca...

...vedo Don Armando celebrare la messa della notte di Natale (in realtà nel tardo pomeriggio della vigilia, prima di cena) invitando tutti i nonni ad allargare bene con le mani le orecchie per sentire il coro degli angeli annunziare la nascita del Bambin Gesù...

...vedo Aureliano Casadei, quotidianamente presente nella casa, con sottobraccio cartelle e documenti dell'associazione 'Angela Rosa Moretti' primo braccio operativo a fianco del fondatore Don Armando...

... vedo tutti gli ospiti che sono stati con noi, come in una grande famiglia ...

...vedo la domenica, dopo la Messa, Daniele Cucchi, il dottore, fermarsi in infermeria per controllare le condizioni di salute degli ospiti...

...vedo la prima volontaria europea Heidi Salminen, giovane studentessa finlandese, capace, in due settimane, di imparare italiano e dialetto romagnolo così da convivere al meglio coi nonni...

...vedo tutte le suore dell'ordine di San Paolo di Chartres avvicendatesi nella nostra casa per doversi anni: Sr. Victoria, Sr. Valeria, Sr. Assunta, Sr. Nati... Tutte con la loro presenza erano un punto di riferimento ed aiuto per ospiti e volontari...

...vedo le tante donne volontarie - Anna, Tonina, Gabriella, Lina, Palma, Maria F., Teresa, Maria B. e quante ne dimenticherò... - sempre indaffarate attorno alle macchine da cucire per sistemare panni e cuscini o impegnate ad assistere gli ospiti e a pregare con loro...

...e ancora, ancora i ricordi si accavallano e ritornano i volti delle persone che ci hanno lasciato:

Fra Vincenzo Minutello, Don Giuseppe Calandrini, la OSS Marina, i volontari Sergio Brandolini, Renzo Venturi e Renzo Paganelli...: a loro è rivolta la nostra doverosa e sentita riconoscenza. Anche se a me piace pensare che siano ancora insieme nella casa del Padre a giocare interminabili partite di briscola, a cantare 'Romagna Mia' e a vegliare sulla casa Fracassi.

E ancora mi sembra doveroso rivolgere un pensiero grato e riconoscente al personale direttivo, Marina e Cristina, a tutte le assistenti, al personale sanitario, all'animatrice.

Grazie per la dedizione e l'impegno quotidianamente profusi, in particolar modo in quest'ultimo anno popolato dal Virus che ha causato vittime e malati.

Speriamo ora, a vaccinazioni ormai completate, di lasciarci alle spalle questo periodo così fosco e di poter riconquistare la 'normalità', fatta di visite parentali, di momenti di preghiera insieme, di feste.

E mi perdonino coloro che la nebbia del tempo non mi ha permesso di ricordare...

Tanti auguri casa di accoglienza!

Edvige

CASA DI ACCOGLIENZA “ARTURO FRACASSI”

1996 – 2021: Venticinque anni di vita

Per chi ha vissuto in prima persona fin dalla nascita questo straordinario periodo di vita non è difficile ricordare gli avvenimenti più salienti, partendo dalla posa della prima pietra avvenuta il 21 Giugno 1992 per giungere all'apertura della struttura il 1° Giugno 1996 proseguendo fino ad oggi. Ricordo lucidamente quel 1° Giugno 1996. L'alba era radiosa e il cielo terso. Il primo sole inondava di una luce soffusa la struttura che appariva tutta nella sua superba e gioiosa attesa. Tutto era levigato fino all'osso. Suor Vittoria, con le consorelle Suor Wilfreda e Suor Valeria, aveva curato tutto nei minimi particolari. Nulla fuori posto! Stanze col letto pronto, sala da pranzo con i tavoli apparecchiati, il soggiorno coi divani e le sedie sistemati ai lati. Noi tutti, Suore, personale, volontari, eravamo lì ad attendere quel magico momento.. Il cuore batteva in gola per l'emozione. Verso le nove arriva il primo ospite: Guerrina Raschi di Gatteo accompagnata dai suoi due cari figli. Di lì a poco ne seguono ancora altri: Luigi Montalti di Gatteo, Pina col figlio Livio, Lina col marito. Poi, più tardi, altri ancora. I nostri cuori palpitavano e si riempivano di gioia e di orgoglio. Finalmente il sogno da tanto tempo accarezzato dal caro ed indimenticabile sacerdote Don Armando, grazie anche alla generosità della famiglia Fracassi, era divenuto realtà. Le stanze via via si animavano e si riempivano di passi e di voci. I primi volti sorridenti degli Ospiti, i primi contatti del personale e dei volontari riempivano i cuori di emozioni. E la storia della Casa di Accoglienza Arturo Fracassi, giorno dopo giorno, ha continuato il suo ritmo di vita giungendo così a festeggiare i 25 Anni. Tanti volti, tante storie, tante iniziative! Feste di compleanno, il giornalino, i calendari dei nonnini E purtroppo tanto dolore e tanta amarezza per la perdita di persone care che hanno dato il loro prezioso contributo a questa iniziativa: l'indimenticabile presidente Cristiano Casadei, l'attivo presidente dell'Associazione Angela Rosa Moretti Aureliano Casadei, il super volontario Mario Bigucci, l'ideatore e finanziatore Don Armando Moretti. Ora dal cielo Don Armando continua ad essere presente nella struttura che ha voluto e amato, rincorrendo tutti a seguire la via dell'amore al prossimo. Buon 25° compleanno, Casa di Accoglienza “Arturo Fracassi”!